

Proposte
didattiche
2023-2024





Fare storia al Museo

Negli ultimi anni il Museo ha rinnovato completamente il percorso di visita, cercando di rendere il racconto più adeguato alle esigenze e alle aspettative dei diversi pubblici.

Insieme agli allestimenti, il Museo ha rivisto la propria missione, impegnandosi a promuovere lo sviluppo di una coscienza critica della storia dei conflitti e la promozione di principi di pace.

Le proposte che il Museo fa alla scuola puntano a stimolare la curiosità e la partecipazione attiva.

A ragazze e ragazzi vengono presentati materiali e documenti da analizzare e interpretare. Il Museo si presenta loro come uno spazio in cui riflettere, agire, confrontarsi e condividere conoscenze.

Le proposte didattiche non si fermano alle sale espositive, ma, attraverso visite a siti storici e monumenti, spingono la scuola a considerare il paesaggio come un campo di indagine.

Il Museo ha deciso di ampliare l'arco temporale della narrazione, attraverso mostre temporanee ("WARS 2023" e "Una guerra civile. Voci e immagini di una scelta 1943-1945") e attività di ricerca (catalogazione e digitalizzazione dei fondi fotografici coloniali).

Ci auguriamo che le attività svolte insieme stimolino lo sguardo critico e offrano una migliore comprensione del presente.

Nella speranza che, come scrive Marc Bloch, la storia possa aiutarci a vivere meglio.

 **Contattaci per informazioni,
consulenze e progetti personalizzati**

Informazioni e tariffe

Prenotazioni

Tel. 0464 488041
didattica@museodellaguerra.it
da martedì a venerdì (9-12, 14-16)

È previsto un numero massimo di 28 partecipanti per gruppo.

Variazioni d'orario o del numero di partecipanti vanno segnalate con anticipo.

L'eventuale disdetta va comunicata con almeno 3 giorni di anticipo.

In caso di mancato avviso il Museo emetterà una fattura compensativa pari a 50 €.

Modalità di visita

Da martedì a venerdì in orario da concordare.

Gli insegnanti devono essere presenti durante l'intera attività.

Eventuali ritardi comportano il restringimento dei tempi. Ritardi superiori all'ora possono comportare l'annullamento dell'attività.

Per le scuole di Rovereto e della Vallagarina è possibile svolgere alcune attività in classe e organizzare incontri di approfondimento.

Pagamenti

La tariffa comprende biglietto di ingresso, attività e materiali didattici.

Gratuito per insegnanti (2 per classe), alunni con disabilità (certificati con L. 104/92) e accompagnatori.

Pagamento: a ricevimento della fattura (costo servizio di fatturazione 2 €, esclusa la pubblica amministrazione) o al momento della visita.

Agenzie viaggi: pagamento anticipato.

(P) Scuola primaria

(S1) Scuola secondaria di primo grado

(S2) Scuola secondaria di secondo grado

Attività in museo

- Il museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta barriere architettoniche: contattare la segreteria per chiarire le modalità di visita da parte di studenti disabili.
- I pullman possono sostare in piazza Podestà solo il tempo per far scendere gli studenti.

Percorsi

1 h 45' • 120 € a classe

Laboratori

1 h 45' • 120 € a classe

Visita alla mostra

1 h • 60 € a classe

Attività sul territorio

- Visita al museo e sul territorio (spostamenti compresi nei tempi indicati).
- Richiesti abbigliamento e calzature adeguati.
- Non adatta a studenti con problemi motori.
- In caso di maltempo attività alternativa proposta dalla segreteria didattica.
- Rimborso spese viaggio se l'operatore del Museo non può viaggiare con il pullman della scuola.
- Gli insegnanti sono responsabili del comportamento dei ragazzi. L'operatore didattico ha come esclusivo compito quello di fornire informazioni di carattere storico.

Memoria

4 h • 200 € a classe - Escluso biglietto di ingresso alla Campana dei Caduti

Matassone

4 h 30' • 220 € a classe

Asmara, Giovo

5 h • 240 € a classe

Forte Pozzacchio

6 h • 260 € a classe - Escluso biglietto di ingresso al forte

Nagià Grom

7 h • 290 € a classe

Attività in classe

- La proposta è valida per le scuole di Rovereto e della Vallagarina.
- Per le attività svolte fuori dal Comune di Rovereto è previsto un rimborso per le spese viaggio.

2 h • 80 € a classe

Visita libera

- Concordando orario di ingresso e modalità di visita con la segreteria didattica.

2 € a studente

Gratuito per scuole di Rovereto

Docenti

Open Day

Anche quest'anno il Tavolo dei musei, coordinato da APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo, presenta in maniera condivisa le proposte didattiche dei diversi musei.

giovedì 7 settembre 2023 ore 17 **Open day**

In modalità webinar, i responsabili delle sezioni educative presentano l'offerta didattica dei musei per l'anno scolastico 2023-2024. Il link viene comunicato a seguito dell'iscrizione (didattica@museodellaguerra.it).

sabato 23 settembre 2023 **Un sabato per i docenti**

Giornata di approfondimenti e percorsi guidati gratuiti nei musei di Rovereto e Vallagarina. Questo il programma delle attività previste al Museo della Guerra:

- **ore 10.30** Visita al Castello di Rovereto e presentazione delle attività per la scuola primaria
- **ore 14** La guerra di trincea nel nuovo percorso espositivo del Museo
- **ore 16** Una guerra moderna: il coinvolgimento dei civili e l'arma della propaganda nella Prima guerra mondiale

Nel corso delle visite saranno presentate le proposte didattiche per l'anno scolastico 2023-2024. La prenotazione è obbligatoria (didattica@museodellaguerra.it). Gli incontri sono riconosciuti come ore di formazione. Il programma completo delle attività proposte dai vari musei è disponibile sul sito di APT (visitrovereto.it).

Soggiorni didattici

Il Tavolo dei musei, coordinato da APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo, propone numerose e diversificate esperienze di visita in giornata e viaggi di istruzione per scuole di ogni ordine e grado.

La proposta integra visite a musei, laboratori e attività sul territorio in una prospettiva di formazione interdisciplinare di qualità con l'accoglienza presso strutture ricettive selezionate e sicure.

Musei e APT sono disponibili ad ascoltare le esigenze degli insegnanti e a sperimentare soluzioni personalizzate.

Per informazioni:
APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo
tel. 0464 430363
www.visitrovereto.it



Consulta il libretto delle proposte dei musei di Rovereto e Vallagarina



Corsi di aggiornamento

Il Museo è accreditato per la formazione del personale docente e organizza regolarmente corsi e incontri di aggiornamento.

Consulta il programma aggiornato e iscriviti alla newsletter

Visita guidata alla mostra fotografica "WARS"

In data da definire, tra il 18 settembre e il 22 ottobre 2023, il Museo propone una visita guidata alla mostra "Wars 2023" in compagnia di Raffaele Crocco, direttore responsabile dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo.

Ciclo di conferenze I dopoguerra

In ottobre il Museo propone un ciclo di incontri per riflettere sulle tensioni sociali e politiche dei dopoguerra.

- Gustavo Corni - **Guglielmo II. L'ultimo Kaiser di Germania**
- Hannes Obermair - **Il tempo sospeso. L'Alto Adige tra la fine della Grande Guerra e l'ascesa del fascismo (1918-1922)**
- Michela Ponzani - **Processo alla Resistenza. L'eredità della guerra partigiana nella Repubblica 1945-2022**
- Stefano Petrunaro - **Balcani. Una storia di violenza**

Seminario Genti diverse venute dall'Est: gli "Altri" nel Trentino della Grande Guerra

Il 22 novembre dalle 17 alle 19 Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa e il Museo propongono un seminario dedicato all'esperienza dei militari austro-ungarici della Bosnia Erzegovina e dei prigionieri di guerra serbi, nell'ambito del progetto "Grande Guerra: L'Europa in Trentino e l'incontro con l'Altro" finanziato da Fondazione Caritro. Interventi di Francesco Frizzera, Monica Priante, Milovan Pisari, Marco Abram e Deina Trentino.

Cicli di conferenze La rappresentazione del colonialismo italiano

Tra gennaio e febbraio 2024 è previsto un ciclo di incontri sul colonialismo italiano e sulle modalità di approccio ai fondi e alle collezioni coloniali. L'iniziativa è correlata al progetto di digitalizzazione degli archivi coloniali del Museo, realizzato in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino e finanziato dalla Fondazione Caritro.

Una guerra civile. Voci e immagini di una scelta 1943-1945

In occasione della mostra temporanea "Una guerra civile", il Museo organizzerà nel corso della primavera 2024 degli incontri di approfondimento che riguarderanno i diversi destini a cui andarono incontro i soldati dopo l'8 settembre 1943.



Caccia al tesoro al castello!

Un percorso speciale e avventuroso dentro al castello di Rovereto: stanze segrete da esplorare e indizi misteriosi da scovare e risolvere. Di torrione in torrione, salendo e scendendo scale, percorrendo lunghi cunicoli i bambini e le bambine esploreranno spazi nuovi e inaspettati... fino ad arrivare alla scoperta di un tesoro!



Cos'è un museo?

Un viaggio alla scoperta del museo e del suo funzionamento. I bambini e le bambine sono invitati a osservare alcuni tra gli oggetti più curiosi esposti nelle sale del museo. Attraverso la mediazione dell'educatore scopriranno che gli oggetti possono raccontare storie meravigliose e complesse, a patto di essere curiosi e di avere occhi e orecchie ben aperti! L'attività punta a stimolare la curiosità e la capacità di osservazione e analisi.

L'incontro può essere abbinato al laboratorio "Costruisci il tuo museo!".



Costruisci il tuo museo!

Attraverso la mediazione dell'educatore, i bambini e le bambine, suddivisi in gruppi, sono guidati in un lavoro di analisi di alcuni oggetti: attraverso un'attività di descrizione, catalogazione e selezione potranno immaginare e rappresentare una propria esposizione museale. Attraverso questo percorso i più piccoli sono i protagonisti di un lavoro collettivo e possono sperimentare le loro capacità di narrazione.

L'attività può essere abbinata al percorso al Museo "Cos'è un museo?".





Vite di trincea

Cos'è una trincea? Quali erano i pericoli ai quali erano esposti i soldati della Prima guerra mondiale? Com'era la vita quotidiana al fronte? In che modo la popolazione civile venne coinvolta dalla guerra totale? Cosa accadde a chi viveva in prossimità del fronte? A cosa serviva la propaganda? Attraverso l'osservazione di oggetti di uso quotidiano, fotografie, manifesti esposti nelle sale del Museo e brani di diari riprodotti sulle schede didattiche, le ragazze e i ragazzi sono stimolati a fare ipotesi e provare a rispondere a queste e altre domande. L'analisi dei documenti e il confronto all'interno del gruppo permettono di riflettere sulle molteplici novità della Prima guerra mondiale.

(S1)

Una guerra nuova

A partire dall'analisi dei materiali esposti, ragazze e ragazzi sono invitati a partecipare attivamente, interpretando i documenti storici, facendo ipotesi, confrontandosi con i compagni. Il percorso attraverso le sale del Museo porterà a riflettere sulle principali caratteristiche della Prima guerra mondiale: le trasformazioni nel modo di combattere, l'organizzazione del fronte, la vita quotidiana nelle trincee, i problemi sanitari e psicologici, l'esperienza dei profughi e dei civili sul fronte interno. La visita ai nuovi spazi espositivi permette di ragionare sul

ruolo della propaganda, sulle conseguenze sociali ed economiche della guerra e sulla costruzione di una memoria nazionale del conflitto.

(S2)

Visita guidata alla mostra Una guerra civile. Voci e immagini di una scelta 1943-1945

L'annuncio dell'armistizio l'8 settembre 1943 rappresenta un passaggio nodale per la storia italiana del XX secolo: il conflitto si trasforma da guerra aggressiva di conquista in guerra civile, in pochi giorni il Paese si trova occupato, diviso, invaso. Attraverso la visita alla mostra e l'analisi delle testimonianze e i cimeli di alcuni protagonisti, conservati negli archivi e nelle collezioni del Museo, ragazze e ragazzi sono invitati a ragionare e a confrontarsi sulla complessità di una scelta alle volte obbligata, per alcuni ideologica, per altri negoziabile.

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età



Qui trovi i materiali per preparare la visita (anche in tedesco e in inglese)

Il castello di Rovereto

Il castello di Rovereto è un interessante esempio di architettura di transizione: realizzato dai Castelbarco in età medievale, venne ampiamente modificato tra la fine del '400 e gli inizi del '500 dagli architetti militari della Repubblica di Venezia.

La visita a torrioni, cunicoli e cannoniere permette di comprendere cos'è un castello, a cosa serviva, com'era la vita quotidiana al suo interno e come cambiano le modalità di realizzazione dei castelli nel corso dei secoli.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Sulle tracce della storia

Gli studenti ripercorrono le tappe del lavoro dello storico: vengono coinvolti in attività di riconoscimento, denominazione e catalogazione di documenti materiali e iconografici e di costruzione ragionata di ipotesi interpretative. Partendo dall'analisi di alcune sale espositive, la riflessione si sposta sull'impiego dei documenti all'interno dei percorsi museali e sulla natura e la funzione di un museo storico.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



La guerra parallela. La propaganda nella Prima guerra mondiale

Dopo un inquadramento generale sulla Prima guerra mondiale e sulla vita dei soldati al fronte, ci si concentra sull'analisi dei processi di costruzione del consenso: la produzione di materiali di propaganda, la creazione di Case del soldato e teatri di guerra, l'impiego di cappellani militari, la soppressione delle proteste e i processi contro i disertori. Nelle sale espositive e in aula didattica, gli studenti sono coinvolti in attività di analisi di oggetti, documenti d'archivio, testimonianze autobiografiche e fotografie.

Ⓢ2

Donne e bambini in guerra

Durante la Prima guerra mondiale in tutta Europa le donne dovettero affrontare esperienze inedite: la sostituzione di padri e mariti in ambito lavorativo, la tragedia dell'esilio, la violenza e la fame, la partecipazione a proteste e scioperi, l'attivismo nel campo dell'assistenza. Talvolta si ritrovarono a convivere in maniera non convenzionale con soldati e prigionieri. Attraverso l'analisi di materiali esposti in museo, documenti e testimonianze conservate in archivio si riflette sul coinvolgimento dei civili nella prima guerra totale e di massa della storia.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Diari, memorie e lettere della Grande Guerra

Dopo aver riflettuto all'interno delle sale del museo sull'esperienza di soldati e civili nella Prima guerra mondiale, ci si sposta in aula didattica, dove si leggono brani di lettere, diari e memorie, analizzandone il linguaggio, i contenuti e le motivazioni che spinsero uomini e donne scarsamente alfabetizzati a ricorrere ad uno strumento complesso, ma in quel momento indispensabile, quale la scrittura autobiografica.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età





Il fascismo

Vivere durante il fascismo

Com'era la vita quotidiana di bambini e ragazzi durante il Ventennio fascista? Che ruolo rivestiva la scuola? Quali attività venivano proposte nel tempo libero? Quali sogni e modelli riempivano l'immaginario dei più piccoli?

Il laboratorio, svolto in aula didattica, propone una riflessione sui meccanismi di costruzione del consenso attraverso l'analisi di documenti, video, materiali scolastici e di propaganda.

Ⓢ1

La propaganda fascista

Durante il Ventennio la propaganda venne utilizzata come veicolo di consenso nell'affermazione del regime fascista e nella costruzione di una società di massa. In aula didattica gli studenti analizzano una selezione di documenti (giornali, cartoline, manufatti, libri e filmati) concentrandosi sull'interpretazione di temi, tecniche e funzioni della propaganda fascista. Particolare attenzione viene riservata all'analisi dell'immagine di Mussolini.

Ⓢ2

L'italiano in Africa. Immagini e testimonianze dalle colonie

Il laboratorio, svolto in aula didattica, propone una riflessione sull'esperienza di soldati e civili italiani in Libia ed Etiopia tra gli anni '10 e gli anni '30 del Novecento. Attraverso l'analisi di fotografie provenienti da album personali e testimonianze autobiografiche si indagano le aspettative degli autori, le modalità di narrazione e le forme di autorappresentazione.

L'attività è realizzata con il contributo di Fondazione Caritro

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Una guerra civile. Voci e immagini di una scelta 1943-1945

L'attività prevede la visita alla mostra dedicata alla guerra civile che divise l'Italia tra il 1943 ed il 1945. In aula didattica si analizzano documenti scritti e fotografie relative ad alcune delle vicende individuali narrate in mostra e conservate negli archivi del Museo. Il lavoro di analisi permetterà di riflettere sui diversi destini a cui andarono incontro i soldati dopo l'armistizio: la resistenza attiva all'occupazione tedesca, l'adesione alla RSI, l'arruolamento nelle forze combattenti del Regno del Sud, la prigionia e la trasformazione in IMI.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Educazione civica

Attività proposte da OBC Transeuropa –
Unità Operativa del Centro per la Cooperazione Internazionale
(www.balcanicaucaso.org)

Grande Guerra: l'Europa in Trentino e l'incontro con l'altro

La Grande Guerra trasformò il Trentino in un crocevia per persone provenienti da territori lontani, portatrici di lingue, culture e religioni diverse, trasferite verso il fronte italo-austriaco come soldati, lavoratori, prigionieri. L'incontro si focalizza sul rapporto tra la popolazione civile trentina, i militari austro-ungarici provenienti dalla Bosnia Erzegovina (a maggioranza musulmana) e i prigionieri di guerra russi, serbi e rumeni (principalmente ortodossi), discutendo i pregiudizi e le diffidenze, ma anche le contaminazioni culturali e le espressioni di solidarietà.

L'attività è realizzata con la collaborazione dell'Associazione Deina Trentino e il contributo di Fondazione Caritro

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età

Unione Europea: dall'Europa in guerra ad un progetto di pace

È nell'Europa ricolma delle macerie della Seconda guerra mondiale che nasce il progetto dell'Europa unita. Un progetto che ha portato a leggi e istituzioni comuni e ad un grande spazio di libero scambio e movimento. Un progetto che ha garantito 60 anni di pace a chi vi ha aderito. Un laboratorio per attraversare e scoprire l'Unione – dai giorni della sua nascita sino all'attualità – andando oltre l'approccio esclusivamente burocratico di chi si occupa di "affari europei".

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età

La dissoluzione della Jugoslavia: gli anni '90 e il ritorno della guerra in Europa, i movimenti per la pace

A partire dal 1991 e per oltre dieci anni, sanguinosi conflitti hanno portato alla dissoluzione della Jugoslavia, colpito la natura multietnica della regione balcanica, provocato la morte di almeno 150.000 persone e spinto alla fuga milioni di profughi. Un percorso didattico per comprendere il ritorno della guerra nel Vecchio continente, per conoscere le reazioni al conflitto delle società civili europee e capire le conseguenze che gli anni '90 jugoslavi hanno avuto per l'intera Europa, per scoprire l'attualità del confine orientale italiano.

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età

Info

- Richiesti abbigliamento e calzature adeguati
- Non adatti a studenti con problemi motori
- Spostamenti compresi nei tempi indicati
- In caso di maltempo attività alternativa proposta dal Museo
- Rimborso spese se l'educatore museale non può viaggiare con il pullman della scuola
- Gli insegnanti sono responsabili del comportamento dei ragazzi. L'educatore museale ha come esclusivo compito quello di fornire informazioni di carattere storico

La Grande Guerra e la memoria del conflitto

Dopo aver svolto un percorso nel museo, l'attività prosegue con la visita ai più importanti luoghi della memoria della Prima guerra mondiale a Rovereto: il Sacrario militare e la Campana dei Caduti. L'attività permette di riflettere sul processo di costruzione della memoria pubblica della guerra in Italia negli anni '20-'30 del Novecento.

Periodo: tutto l'anno

Tragitto: 4 km, 15 min;

da Rovereto al bivio colle di Miravalle SP89

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Trincee austro-ungariche e italiane di Matassone

Dopo aver svolto un percorso nel museo, l'attività prosegue a Matassone di Vallarsa (830 m), dove, a partire dal 1914, il genio austro-ungarico realizzò un caposaldo. Passato di mano tra esercito italiano e esercito austro-ungarico nel corso del conflitto, presenta interessanti tracce di questa "doppia" presenza (trincee, camminamenti, resti di ricoveri).

Periodo: settembre-primi di novembre, metà marzo-giugno

Tragitto: 12 km, 30 min;

da Rovereto a Matassone SP89

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Trincee austro-ungariche dell'Asmara

Dopo aver svolto un percorso nel museo, l'attività prosegue con la visita delle trincee austro-ungariche dell'Asmara presso Ravazzone (Mori). I lavori di ripristino effettuati dalla Schützenkompanie Destra Ades e dall'associazione "1 Territorio 2 Fronti" hanno reso nuovamente percorribili le trincee e le postazioni in roccia realizzate a partire dal 1915.

Periodo: settembre-novembre, marzo-giugno

Tragitto: 7 km, 15 min;

da Rovereto a Mori SS240

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Trincee austro-ungariche del monte Nagià Grom

Il percorso prevede la visita al campo trincerato del monte Nagià Grom nei pressi di Manzano (787 m), in val di Gresta. Il sito è stato realizzato dall'esercito austro-ungarico a partire dal 1915 e recuperato negli ultimi vent'anni dal Gruppo Alpini di Mori. L'area presenta numerose tracce dell'organizzazione militare del caposaldo – trincee, ricoveri, depositi, postazioni di artiglieria, cucine – e monumenti. L'attività si conclude con un percorso nel museo.

Periodo: settembre-ottobre, aprile-giugno

Tragitto: 18 km, 30 min;

da Rovereto sud a Loppio SS240, da Loppio a Valle San Felice SP88, da Loppio a Manzano SP45

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Trincee italiane del monte Giovo

Dopo aver svolto un percorso nel museo, si raggiunge il monte Giovo, nei pressi di Castione (610 m), sulle pendici settentrionali del monte Baldo. L'esercito italiano occupò il rilievo nell'autunno del 1915; i resti dei lavori di fortificazione sono visibili grazie al lavoro di volontari di SAT, ANA Brentonico e associazione "1 Territorio 2 Fronti".

Periodo: settembre-ottobre, aprile-giugno

Tragitto: 15 km, 30 min;

da Rovereto a Mori SS240, da Mori a Castione SP3

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia

Dopo aver svolto un percorso nel museo, l'attività prosegue al forte di Pozzacchio, il più moderno tra i forti austro-ungarici in Trentino. Interamente scavato in roccia, venne abbandonato ancora incompleto allo scoppio della guerra; passato di mano tra esercito austro-ungarico ed italiano nel corso del conflitto e smantellato nel dopoguerra, è stato recentemente restaurato.

Periodo: settembre-ottobre, maggio-giugno

Tragitto: 12 km, 30 min;

da Rovereto a Vanzo (Trambileno) SS46, da Vanzo a Pozzacchio SP. Solo con pullman max 12 m

Note: la temperatura interna al forte è bassa

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Il Museo propone alle scuole di Rovereto e della Vallagarina incontri volti ad approfondire la storia del territorio trentino nel corso dei secoli, partendo da un'analisi di documenti storici ed evidenze architettoniche, stimolando la capacità di interpretazione del territorio e della stratificazione di storie in esso presenti. Le attività sono differenziate in base all'età; è possibile richiedere approfondimenti su temi specifici.

Rovereto e la dominazione veneziana (1416-1509)

Durante il primo incontro si ricostruisce la trasformazione della città e del castello di Rovereto tra il XIV secolo, nell'ambito del Principato Vescovile di Trento e della signoria dei Castelbarco, e gli inizi del XVI secolo, anni di dominazione della Repubblica di Venezia sulla città. Il secondo incontro porta alla scoperta dei luoghi della città nei quali ancora oggi restano tracce della presenza dei Castelbarco e della Serenissima.

2 incontri: al museo o in classe + uscita in città

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età

Rovereto tra '500 e '800

Nel corso dell'età moderna la città di Rovereto subisce straordinarie trasformazioni: lo sviluppo economico e l'affermarsi dell'industria portano a notevoli novità sul piano urbanistico e determinano il "volto" della città; alla crescita demografica si affianca un originale sviluppo sul piano culturale e sociale. Il primo incontro ricostruisce il contesto storico e, attraverso immagini e documenti, illustra le caratteristiche di questi processi; il secondo appuntamento permette di coglierne le tracce ancora visibili nel tessuto urbano.

2 incontri: al museo o in classe + uscita in città

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età

Il Trentino nella Prima guerra mondiale

Attraverso l'esame di documenti autobiografici, fotografie e oggetti esposti in Museo, si ripercorrono le vicende dei trentini nel corso del conflitto: la guerra sul fronte orientale; il destino dei prigionieri in Russia e la scelta dei volontari nell'esercito italiano; la fortificazione del territorio trentino; l'evacuazione della Vallagarina e l'esperienza dei profughi; le vicende militari sul fronte meridionale e la guerra di montagna. Nel secondo incontro si riflette sulla costruzione di una memoria pubblica del conflitto attraverso una visita ai numerosi monumenti presenti in centro storico o alle trincee poste nei pressi di Rovereto (raggiungibili con i mezzi pubblici).

2 incontri: al museo o in classe + uscita

(S1) (S2) L'attività è differenziata in base all'età

Rovereto



I luoghi della Grande Guerra



Una giornata a Rovereto

Il museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta barriere architettoniche: contattare la segreteria per chiarire le modalità di visita da parte di studenti disabili. I musei della città sono raggiungibili a piedi. I luoghi della Grande Guerra sono raggiungibili con il pullman della scuola; alcuni anche con mezzi pubblici.

Pullman

Parcheggio negli appositi stalli in piazzale Achille Leoni. Sosta in piazza Podestà solo per la discesa dei passeggeri. Accesso a piazza Podestà precluso a pullman di altezza superiore a metri 3,80.

Pausa pranzo

Gli orari vanno concordati con la segreteria. Spazi coperti per pranzo al sacco: Ostello della Gioventù, via delle Scuole 18 0464 486757 | info@ostellorovereto.it Centro Pastorale Beata Giovanna, via Setaioli 3/A cpbeatagiovanna@gmail.com Parchi pubblici: Giardini Italia, via Dante Giardini Perlasca, corso Bettini

Museo Storico Italiano della Guerra



MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS

Museo Storico Italiano della Guerra

Via Castelbarco 7
38068 Rovereto
www.museodellaguerra.it

Segreteria didattica

+39 0464 488041
didattica@museodellaguerra.it
da martedì a venerdì (9-12, 14-16)

Responsabile Servizi educativi

Anna Pisetti

Segreteria didattica

Katjuscia Tevini

Progetto grafico

Designfabrik

Credits fotografici

Copertina, pp. 6, 7, 8: © Archivio Fotografico
APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo.
Foto di Luca Matassoni
PP. II, 4, 10, 11, 18: Graziano Galvagni
P. 10: Origami Videography
P. 12: Partigiani della Brigata Settecomuni
1945 © Creative Commons
P. 14: Mario Boccia
P. 16: Andrea Poli,
P. 17: © Archivio Fotografico
APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo.
Foto di Alice Russolo

 **Iscriviti
alla newsletter**



Questa pubblicazione
è realizzata con il contributo della
Provincia autonoma di Trento



**ARTE
SCIENZA NATURA
STORIA MEMORIA**
ROVERETO MUSEI PER LE SCUOLE